



FACTSHEET PROGETTO

Tagikistan Luglio 2018

L'ACCESSO ALL'ACQUA POTABILE: UNA SFIDA PER IL TAGIKISTAN



Le associazioni di utenti dell'acqua forniscono un accesso all'acqua potabile alla popolazione nei luoghi pubblici, come centri medici o scuole. ©DSC

La metà degli 8,5 milioni di abitanti del Tagikistan, il paese più povero dell'Asia centrale, non ha accesso all'acqua potabile enelle aree montane e rurali il dato è del 80%. Una situazione che implica un rischio molto elevato per la salute pubblica. Il progetto della DSC «Safe Drinking Water and Sanitation Management in Tajikistan (SW-SMT)» si concentra sull'accesso all'acqua potabile e alle reti idrico-fognarie nel Tagikistan orientale.

Poter disporre di acqua potabile e di impianti igienici è una delle principali condizioni di base per rendere possibile lo sviluppo socio-economico. Mentre a livello mondiale una parte sempre più grande della popolazione ha accesso ad acqua potabile, in Asia centrale questa tendenza si è invertita a partire dal crollo dell'Unione sovietica. Benché il Tagikistan sia dotato di abbondanti risorse idriche, le popolazioni delle aree rurali e montane affrontano serie difficoltà in fatto di salute pubblica. La guerra civile, conclusasi nel 1997, ha colpito pesantemente la popolazione e le infrastrutture nella parte orientale del paese, più precisamente nella regione dello Chatlon orientale e nella provincia autonoma del Gorno-Badachšan, dove si concentrano gli interventi del programma della DSC.

UN OSTACOLO ALLO SVILUPPO

In queste zone i seguenti problemi sono accentuati da una forte crescita demografica:

1. Diffusione di malattie trasmesse dall'acqua, come la febbre tifoide e la diarrea;
2. Le donne e i bambini devono investire molto tempo per portare l'acqua nelle case, a scapito di attività generatrici di reddito e dell'istruzione.

Lo Stato investe scarsissimi mezzi alla costruzione di nuovi impianti, e il 60% di quelli esistenti non funziona poiché mancano i soldi per la loro manutenzione. L'ampliamento e il miglioramento delle infrastrutture continuano a rappresentare una grossa sfida finanziaria e tecnica per il futuro. Il programma di riforme previsto dal Governo per il 2016-2025 punta a decentralizzare il settore idrico e a definire più chiaramente i ruoli e le responsabilità dei vari attori.

DECENTRALIZZARE LA GESTIONE DELL'ACQUA

Le associazioni di utenti dell'acqua si occupano, a livello locale, della gestione e della manutenzione ordinaria degli impianti. Il programma della DSC aiuta questi attori ad acquisire il know-how necessario per il buon funzionamento e la manutenzione dei sistemi di approvvigionamento e promuove tecniche efficaci per il risanamento igienico-fognario. Queste ultime sono indispensabili per prevenire l'inquinamento delle sorgenti e delle falde freatiche, e così poter salvaguardare i vantaggi per la salute pubblica derivanti dall'accesso all'acqua potabile.

L'obiettivo generale del progetto è di migliorare la qualità della vita di 70'000 persone grazie a meccanismi sostenibili di gestione delle risorse idriche e delle reti igienico-fognarie nello Chatlon orientale e nella provincia autonoma di Gorno-Badachšan. Il progetto coinvolgerà in modo equo le donne e i giovani nella gestione

amministrativa e operativa delle infrastrutture, consentendo loro di far valere anche le esigenze specifiche particolari. Il progetto mira inoltre a diffondere le buone pratiche igieniche al fine di ridurre i rischi sanitari legati all'acqua.

IL PROGETTO IN BREVE

Titolo del progetto

Safe drinking water and sanitation management in Tajikistan

INFORMAZIONI CONTESTUALI

La metà degli 8,5 milioni di abitanti del Tagikistan non ha accesso all'acqua potabile e nelle aree montane e rurali il dato è del 80%. Una situazione che implica un rischio molto elevato per la salute pubblica.

OBIETTIVI

L'obiettivo generale del progetto è di migliorare la qualità della vita delle popolazioni dello Chatlon orientale e della provincia autonoma di Gorno-Badachšan grazie a meccanismi sostenibili di gestione delle risorse idriche e delle reti igienico-fognarie.

GRUPPI TARGET

70'000 abitanti dello Chatlon orientale e della provincia autonoma di Gorno-Badachšan, le associazioni di utenti dell'acqua, i centri medici e le scuole.

PARTNER

La Fondazione Aga Khan (agenzia principale), il programma di aiuto allo sviluppo delle popolazioni di montagna (Mountain Societies Development Support Programme) e l'Istituto repubblicano per lo sviluppo professionale nella formazione nella provincia autonoma del Gorno-Badachšan.

DURATA

01.03.2017 - 28.02.2021

BUDGET

5,300,000 Mio. CHF

IMPRESSUM

Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE)
Direzione dello sviluppo e della cooperazione (DSC)
Freiburgstrasse 130, 3003 Berna, Svizzera
www.dsc.admin.ch